WikiLeaks: Bradley Manning rischia la pena di morte

Data: 3 aprile 2011 | Autore: Serena Casu



LONDRA, 4 MARZO- Bradley Manning, il militare informatico ventitreenne accusato di aver rubato migliaia di file segreti e di averli trasmessi a WikiLeaks, potrebbe rischiare la pena di morte se fossero confermate le accuse. Tra i **22 nuovi capi d'imputazione**, il più grave, la "collusione con il nemico", è punibile con la pena capitale, anche se il procuratore militare ha fatto sapere di non volerla richiedere.[MORE]

L'articolo 144 del Codice militareamericano prevede che "chi fornisce intelligence o comunica, direttamente o indirettamente, con il nemico" è punibile "con la morte o con un'altra punizione decisa da una corte marziale o da una commissione militare".

Sono più di**250 mila i rapporti confidenziali del Dipartimento di Stato**che, secondo l'accusa, sarebbero stati passati da Manning a WikiLeaks, molti dei quali contenevano informazioni riservate sulle guerre in Iraq e Afghanistan.

Manning dal luglio 2010 è detenuto in isolamentonel carcere della base di Quantico, in Virginia, in attesa della Corte Marziale. Le condizioni di detenzione del giovane analista sono state denunciate a gennaio da Amnesty International in una lettera al Segretario della Difesa, Robert Gates. Secondo l'organizzazione umanitaria, le restrizioni cui Manning è sottoposto risultano "inutilmente dure e punitive" e violerebbero la Convenzione Internazionale sui diritti civili e politici, ratificata anche dagli Stati Uniti nel 1992.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/wikileaks-bradley-manning-rischia-la-pena-di-morte/10639